



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Dicembre 2017

Prot. 320/17

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Paolo Gentiloni Silveri**

**Al Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti**

**Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Gianpiero Bocci**

**Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Dott. Bruno Frattasi**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino Giomi**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento
dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubb. e Dif. Civ.
Viceprefetto Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri**

**Alla Commissione di Garanzia attuazione legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Oggetto: **Vigili del Fuoco – Riordino carriere - Mensa obbligatoria di servizio – Nue 112 – Logistica, Vestiario e DPI – Avvicendare i dirigenti responsabili. Proclamazione stato di agitazione nazionale Vigili del fuoco. Preavviso sciopero. Richiesta conciliazione.**

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco), con la presente proclama lo stato di agitazione nazionale del personale appartenente al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero nazionale della categoria. Parimenti chiede l'attivazione, nei termini di legge, delle preventive procedure di conciliazione previste dalla legge n. 146/1900 e ss.mm.ii.

Il presente stato di agitazione è riferito a quanto segue:

RIORDINO DELLE CARRIERE INADEGUATO - DIPARTIMENTO INCAPACE ANCHE DI COPIARE DALLA POLIZIA DI STATO: Quanto sinora anticipato dal Dipartimento e talune bozze informali che circolano, confermano un riordino delle carriere inadeguato per molti ruoli, primi tra tutti il personale in divisa, gli specialisti e il ruolo tecnico. Da quanto apprendiamo il Dipartimento dei Vigili del Fuoco non è stato nemmeno capace di "copiare" quanto di positivo hanno gli altri corpi, anche per quanto riguarda meritocrazia e ruoli ad esaurimento. Pare un riordino, studiato a tavolino con qualche "commensale sindacalista" per il comune intento di differenziarci il più possibile dalla polizia ed evitare nel futuro che il CONAPO possa ancora fare parallelismi e denunciare le sperequazioni esistenti. Protestiamo e protesteremo sino all'ultimo.

MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO TRIENNIO 2018/2020 – RICHIESTA DI INTERVENTO A LIVELLO CENTRALE PER GARANTIRE IDONEO E PARI TRATTAMENTO A TUTTI I VIGILI DEL FUOCO IN TUTTA ITALIA: In queste settimane l'Amministrazione a livello centrale e periferico sta portando a termine un vero e proprio "piano di smantellamento" del servizio mensa che spiegherà i suoi effetti pratici con l'inizio dell'anno 2018. È evidente che il servizio mensa è da sempre un

diritto riconosciuto ai Vigili del Fuoco specie in virtù della turnazione di servizio applicata dal C.C.N.L.; di conseguenza, le scelte attorno a tale servizio devono essere attentamente ponderate alla luce delle esigenze del personale e non solo nell'ottica del risparmio della spesa.

La decisione di modificare il servizio mensa, prediligendo modalità di somministrazione dei pasti assai discutibili quali il "buono pasto" o il "catering veicolato", è uno dei passaggi voluti dal Dipartimento per raggiungere proprio l'obiettivo del risparmio di gestione. Risparmio apprezzabile negli intenti a patto che venga realizzato solo se ciò non sia in alcun modo fonte di pregiudizio per i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, per il servizio. Non solo, ciò deve avvenire esclusivamente seguito di una preventiva ed effettiva riorganizzazione del Dipartimento al fine di evitare altre tipologie di spese inutili. In alcun modo, un risparmio è giustificabile se è potenzialmente idoneo a peggiorare la qualità lavorativa del personale. Non è cioè ammissibile risparmiare "sulla pelle" dei Vigili del Fuoco che sono, sotto gli occhi di tutti, continuamente impegnati nell'ordinario servizio di soccorso tecnico urgente, nelle micro e grandi calamità ed in ogni qualsivoglia altro adempimento a seguito di una richiesta di aiuto da parte della cittadinanza. Il problema mensa non è altro che l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Dirigenza del Corpo nazionale sia orientata principalmente a perseguire obiettivi di bilancio piuttosto che attenzionarsi su sicurezza, soccorso e salvaguardia a tutto tondo dei Vigili del Fuoco la cui attività è garantire piena tutela e sicurezza dei cittadini e del Paese.

Come è noto, di norma, il personale operativo dei Vigili del fuoco svolge turni di servizio continuativi di almeno 12 ore nei quali è impegnato in interventi di soccorso, spesso per ore, con accumulo di fatica e stress psicofisico a qualsiasi ora, compresi ovviamente i canonici orari dei pasti. In ragione di ciò, **è evidente che il servizio mensa dei Vigili del fuoco non può essere paragonato a quello di nessun altro dipendente pubblico!**

Da sempre, il CONAPO sostiene la necessità di garantire in ogni sede di servizio una mensa che garantisca un pasto caldo atto a fornire l'adeguato apporto calorico, in linea con la cultura e l'igiene alimentare e, soprattutto, il fabbisogno nutrizionale dei Vigili del Fuoco.

E un "semplice pezzo di carta" come il "buono pasto" o il "catering veicolato" non sono per niente idonei a raggiungere tale obiettivo.

Tutto ciò porta inesorabilmente a credere che la Dirigenza del Corpo nazionale non abbia le idee chiare sulle necessità dei Vigili del Fuoco e conosca la realtà del personale solo sotto un punto di vista formale. L'idea di smantellare le cucine delle sedi di servizio, per sostituirle con il cosiddetto "catering veicolato" tramite pasti refrigerati o con il "buono pasto" al solo fine di ottenere un risparmio economico è **totalmente incompatibile con il servizio dei Vigili del Fuoco che hanno esigenze totalmente diverse dagli altri dipendenti.**

Di fatto, si rischia di creare in tal modo ulteriori problemi al personale già impegnato in attività di soccorso non preventivate ne preventivabili "privandolo" di un pasto caldo, si creerebbero ulteriori difficoltà per i Vigili che tra un intervento e l'altro dovrebbero riscaldarsi il pasto e tutto questo a potenziale pregiudizio dei colleghi e dei loro servizi resi ai cittadini ed al Paese.

Come pensano l'orsignori poi di gestire il personale che arriva dagli altri comandi in caso di calamità chiudendo le cucine ?

Il problema mensa (come tutta la logistica) da sempre riveste primaria importanza tanto è che, come è noto, sono stilate delle vere e proprie tabelle nutrizionali emesse dal Ministero volte a garantire il dovuto apporto calorico per svolgere correttamente il ruolo di Vigile del fuoco oltretutto uniformità del servizio sul piano nazionale. Con tale riorganizzazione del servizio mensa, rischiano di sparire tali garanzie nutrizionali oltretutto di crearsi ulteriori problemi logistici e gestionali al personale che spesso si troverebbe costretto a lasciare nel piatto il pasto per rispondere alla chiamata d'intervento per poi finire di consumarlo appena possibile.

Un approccio inaccettabile che lascia trasparire la scarsa attenzione della Dirigenza nei confronti dei Vigili del Fuoco e delle relative problematiche lavorative.

Un conto è risparmiare, un conto è raggiungere il risparmio mettendo potenzialmente a rischio i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, il loro operato a tutela dei cittadini e del Paese tutto!

Per questi motivi, questa O.S. CONAPO **chiede** un immediato intervento da parte del Dipartimento in maniera da assicurare un servizio mensa idoneo e paritario su tutto il territorio nazionale eliminando a prescindere, in qualsiasi realtà, il “catering veicolato”, salvo che non vi sia espressa richiesta del personale sul territorio nel voler mantenere questo istituto.

In via principale va garantito il “catering completo” in tutte le sedi di servizio e, solo su espressa volontà del personale, esso può essere sostituito dalle forme della “gestione diretta”, con però un quantum spendibile pari al valore del buono pasto, o con il “buono pasto”.

Tutti i Vigili del Fuoco poi devono obbligatoriamente ed esaustivamente essere resi edotti, prima di procedere alla scelta (da garantirsi in ogni modo!), circa un’esatta indicazione delle modalità di somministrazione e della qualità dei pasti oltre che dei vari profili di responsabilità che si potrebbero integrare a vario titolo in capo al personale, a seguito di una scelta piuttosto che di un’altra, nel caso in cui si verificasse qualche imprevisto.

NUE 112 – GESTIONE DEL NUMERO UNICO DI EMERGENZA: Più volte questo sindacato CONAPO ha segnalato problematiche e malfunzionamenti del numero unico di emergenza 112, forieri di ritardi e mancate attivazioni dei vigili del fuoco. Da ultimo anche con la [ns nota prot. n. 310/17 datata 18/12/2017](#) cui si rimanda integralmente, con la quale chiedevamo l’ennesimo incontro rimasto inascoltato. Sul territorio, ogni volta che i nostri segretari chiedono modifiche ai protocolli regionali del NUE si sentono rispondere “sono così perché così li hanno voluti i vostri dirigenti che li hanno firmati”. E intanto nulla si modifica, penalizzando il soccorso pubblico.

LOGISTICA, VESTIARIO E DPI : E’ trascorso quasi un anno da quando questo sindacato CONAPO aveva segnalato le condizioni cui sono stati sottoposti i vigili del fuoco inviati in pieno inverno nelle zone terremotate del centro Italia. Con una logistica da dilettanti e con un vestiario inadatto al freddo. Situazione ripetutasi a Rigopiano. Non abbiamo notizia di passi avanti sulle questioni segnalate nonostante le rassicurazioni del dipartimento di un anno fa. Abbiamo inoltre notizia che a molti vigili neo assunti non viene fornito il secondo completo antifiamma e il piccozzino e notizia che in molti comandi equipaggiamenti, uniformi e dpi di ricambio scarseggiano.

AVVICENDARE I DIRIGENTI RESPONSABILI : Squadra che vince non si cambia, si dice. Ma squadra che perde va cambiata subito verrebbe da dire. Provare ad avvicinare quei dirigenti che non hanno saputo dare risposte adeguate al personale in materia di servizio mensa, in materia di funzionamento del NUE 112 e in materia di vestiario e dpi è cosa buona e giusta. Noi del CONAPO riteniamo sia l’ora di cambiare la formazione in campo per provare a trovare (se esiste) chi ha capacità di dare ai vigili del fuoco, quelli sul campo, quelli che fanno gli interventi, quelli che rischiano la vita, quelli che sono morti dal freddo nelle calamità e negli interventi per colpa di chi non si è mai posto il problema, di dare loro quanto dovuto in termini di logistica, mensa e vestiario. Nessuno si senta offeso, semplicemente prenda atto che non è il suo settore e si faccia da parte senza attendere di essere rimosso!

In attesa di convocazione si augura Buon Natale, prima di tutto ai Vigili del Fuoco che saranno in servizio a tutela della sicurezza degli Italiani.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)